



Mazars Insight

Executive summary

In questo numero di Mazars Insight viene presentato l'elenco dei testi pubblicati dallo IASB, incluse le modifiche allo IAS 12 che tengono in considerazione il secondo pilastro OCSE e le modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 7 riguardanti gli accordi finanziari con i fornitori (reverse factoring), entrambe pubblicate nel mese di maggio.

Sommario

Pag. 03 IFRS Highlights

Pag. 03 Secondo pilastro OCSE: pubblicazione delle modifiche finali all'IAS 12

Pag. 03 Modifiche finali allo IAS 7 e all' IFRS 7 sugli accordi finanziari con i fornitori

Pag. 04 Proseguono le deliberazioni sul progetto Goodwill and Impairment

Pag. 04 Ottava raccolta delle decisioni dell'ordine del giorno dell'IFRIC

Pag. 04 Progetto FICE: discussioni in corso sulle modifiche proposte allo IAS 32 e all'IFRS7

Pag. 05 Proposte di modifiche all' IFRS 7 Financial instruments: Disclosure

Pag. 06 Disposizioni transitorie per le modifiche allo IAS 32, all'IFRS 7e allo IAS 1

Pag. 7 ISSB: pubblicazione di un Exposure Draft per promuovere l'applicabilità internazionale delle norme SASB

Pag. 8 Principi applicabili al 30 giugno 2023

Pag. 11 ISSB: richiesta di feedback sui futuri piani di lavoro del Board

Pag. 11 Aree per le quali si richiedono i feedback degli stakeholder

Pag. 11 Direzione strategia e bilancio delle attività ISSB

Pag. 12 Adeguatezza dei criteri per valutare a quali aspetti di sostenibilità dare priorità per aggiungerli al piano di lavoro dell'ISSB

Pag. 12 Nuovi progetti di ricerca e di definizione delle norme

Pag. 12 Qual è l'ambizione dell'ISSB?

Pag. 12 Nuovi progetti di ricerca e di definizione delle norme

Pag. 13 Supporto all'implementazione dell'IFRS S1 e dell'IFRS S2

Pag. 14 Pubblicazioni

Pag. 14 Guida all'impatto della CSRD sui gruppi non UE e sulle rispettive controllate UE

IFRS Highlight

Secondo pilastro OCSE: pubblicazione delle modifiche finali all'IAS 12

A fine maggio, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha pubblicato la versione finale delle modifiche allo IAS 12 *International Tax Reform - Pillar Two Model Rules* (il comunicato stampa dello IASB è disponibile [qui](#)).

Modifiche finali allo IAS 7 e all' IFRS 7 sugli accordi finanziari con i fornitori



A fine maggio, lo IASB ha pubblicato le modifiche finali allo IAS 7 e all'IFRS 7 *Supplier Finance Arrangements*, che prevedono ulteriori requisiti di informativa per tali tipologie di accordi, denominati comunemente "reverse factoring" (il comunicato stampa dello IASB è disponibile [qui](#)).

Queste modifiche sono il risultato di un *Exposure Draft* pubblicato a novembre 2021 e integrano la decisione dell'*IFRS*

Interpretations Committee (IFRIC) di dicembre 2020, su come contabilizzare questi accordi nel rendiconto finanziario.

Gli ulteriori requisiti di informativa sono finalizzati a permettere agli utilizzatori dei bilanci delle entità che ricorrono ad accordi di *reverse factoring* di:

- valutare l'impatto di tali accordi sulle passività e sui flussi di cassa dell'entità;
- comprendere l'effetto dell'esposizione dell'entità ai rischi di liquidità e su quali potrebbero essere le possibili ripercussioni sull'entità nel caso in cui questi accordi non fossero più validi.

Le modifiche richiedono alle entità che ricorrono a tali accordi di indicare:

- i termini e le condizioni di ogni accordo finanziario con i fornitori;
- le seguenti informazioni quantificate, all'inizio e alla fine del periodo di rendicontazione:
 - l'ammontare delle passività finanziarie che fanno parte dell'accordo e le voci in cui queste passività finanziarie vengono presentate;
 - l'ammontare di tali passività finanziarie per cui i fornitori hanno già ricevuto un pagamento dai *finance provider*, e le voci in cui vengono presentate;
 - l'intervallo delle scadenze di pagamento delle passività finanziarie che fanno parte di un accordo finanziario con i fornitori e le scadenze dei debiti confrontabili che non fanno parte di un accordo finanziario con i fornitori;
- la natura e gli effetti delle modifiche di tipo "non cash" agli ammontari delle passività finanziarie che fanno parte di un accordo finanziario con i fornitori.

mazars

Queste modifiche entreranno in vigore per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2024, a seguito di endorsement da parte dell'Unione Europea.

Sono state previste delle disposizioni transitorie per le informazioni comparative nei bilanci per l'anno della prima applicazione e per le informazioni integrative nei bilanci intermedi durante il primo anno di applicazione.

Proseguono le deliberazioni sul progetto *Goodwill and Impairment*



Il 24 maggio, lo IASB si è riunito per discutere del progetto *Goodwill and Impairment*, in particolare delle modifiche proposte per lo IAS 36 *Impairment of Assets*, in relazione al test di impairment sulle unità generatrici di flussi finanziari (CGU) contenenti avviamento.

Al termine di questa riunione, lo IASB ha adottato la decisione di massima di mantenere il requisito di svolgimento

annuale dell'*impairment test* quantitativo, respingendo le alternative suggerite nel *Discussion Paper Business Combinations—Disclosures, Goodwill and Impairment*.

Sullo stesso argomento, lo IASB ha assunto la decisione secondo cui non è fattibile la progettazione di un diverso *impairment test* che, a un costo ragionevole, sarebbe considerevolmente più efficace rispetto all'*impairment test* attualmente richiesto dallo IAS 36.

Ottava raccolta delle decisioni dell'ordine del giorno dell'IFRIC

Il 4 maggio, l'*IFRS Foundation* ha pubblicato l'ottava raccolta delle decisioni intraprese dall'IFRIC, adottate tra novembre 2022 e aprile 2023. Questa raccolta (disponibile [qui](#)) contiene solo una decisione, riguardante la definizione di lease e l'analisi dei diritti di sostituzione (v. [Mazars Insight di giugno 2023](#)).

Progetto FICE: discussioni in corso sulle modifiche proposte allo IAS 32 e all'IFRS 7

Nei mesi di aprile e maggio, lo IASB ha continuato a discutere la classificazione degli strumenti finanziari come strumenti di debito o di capitale (*Financial Instruments with Characteristics of Equity* - "FICE").

Le decisioni di massima assunte dallo IASB riguardano essenzialmente la previsione di nuovi requisiti di informativa e di disposizioni transitorie per le proposte di modifiche da apportare allo IAS 32, all' IFRS 7 e allo IAS 1.

Proposte di modifiche all' IFRS 7 *Financial instruments: Disclosure*



Durante le discussioni tenutesi ad aprile 2023, lo IASB ha proposto di modificare l'IFRS 7 come segue:

- Aggiunta di un obiettivo generale all'IFRS 7 per consentire di comprendere il modo in cui viene finanziata un'entità e quale sia la sua struttura proprietaria attuale e potenziale; ciò può essere suddiviso in obiettivi più specifici, ad esempio fornire informazioni che permettano di

comprendere:

- la natura, l'importo, le tempistiche, le incertezze dei flussi di cassa derivanti dagli strumenti finanziari emessi;
- la diluizione che potrebbe derivare da qualsiasi potenziale aumento del numero di azioni ordinarie emesse;
- la natura e l'ordine di prelazione dei crediti, i rischi e i ritorni sugli strumenti finanziari in caso di liquidazione dell'entità;
- inclusione nell'ambito di applicazione del principio dei derivati che soddisfano la definizione di strumenti di capitale ai sensi dello IAS 32, che attualmente sono esclusi (IFRS 7.3(a)).

Lo IASB ha inoltre adottato la decisione di ampliare i requisiti di informativa sui termini e sulle condizioni degli strumenti di capitale e di debito come segue:

- includendo spiegazioni ed esempi delle caratteristiche "*debt-like*" ed "*equity-like*" nel prossimo *Exposure Draft*;
- chiarendo che le informazioni da fornire sulle caratteristiche "*debt-like*" e "*equity-like*" devono includere informazioni sia quantitative sia qualitative;
- richiedendo all'entità di indicare gli importi inizialmente classificati come strumenti di debito e di capitale in strumenti finanziari composti;
- richiedendo all'entità di indicare i giudizi significativi formulati nel classificare lo strumento finanziario, o le sue componenti, come strumento di debito o di capitale, ad es. giudizi relativi alla valutazione di natura discrezionale delle decisioni assunte dagli azionisti dell'entità, o alla condizione "*fixed-for-fixed*";
- richiedendo all'entità di indicare, se pertinente, le informazioni sui termini e sulle condizioni che divengano, o che smettano di essere, efficaci con il passare del tempo, prima della fine della vigenza contrattuale dello strumento; ciò è finalizzato ad acquisire le modifiche nella sostanza contrattuale dello strumento che non portano a una riclassificazione (ad es. uno strumento convertibile, inizialmente classificato come debito, il cui rapporto di conversione divenga fisso come risultato del passare del tempo).

Infine, lo IASB ha assunto la decisione di richiedere nuove informazioni integrative sui seguenti argomenti:

- per gli strumenti che vengono riclassificati: ricollocazione del requisito di informativa del paragrafo 80A dello IAS 1 *Presentation of Financial Statements* nell'IFRS 7, ampliandolo per contemplare le riclassifiche quando vengono apportate modifiche sostanziali ai termini contrattuali, a seguito di cambiamenti delle circostanze esterne al contratto. All'entità verrebbe richiesto di indicare gli importi riclassificati all'interno e all'esterno degli strumenti finanziari di debito o di capitale, e le tempistiche e le motivazioni di tale riclassificazione.
- per gli strumenti contenenti l'obbligo di rimborsare i propri strumenti rappresentativi di capitale:
 - l'importo della passività finanziaria che rappresenta l'obbligazione e la componente di strumento di capitale rispetto alla quale è stato determinato il debito;
 - l'importo derivante dalla rimisurazione del profitto o della perdita riconosciuta nel conto economico del periodo di riferimento;
 - l'importo del profitto o della perdita, se presente, riconosciuta al momento dell'estinzione, se l'obbligazione viene estinta durante il periodo di rendicontazione;
 - l'importo riclassificato come strumento di capitale, se una *put option* è scaduta senza essere stata utilizzata;
 - se pertinente, l'importo cumulativo degli utili non distribuiti corrispondente alla rimisurazione del debito riclassificato in un altro componente di capitale e la designazione di tale componente;
- per passività finanziarie contenenti obbligazioni contrattuali a pagare importi basati sulle performance dell'entità o sulle modifiche agli asset netti dell'entità: è stato modificato il paragrafo 20(a)(i) dell'IFRS 7 per richiedere un'informativa separata relativa agli utili o alle perdite totali per ogni periodo di rendicontazione, derivanti dalla rimisurazione di questa categoria di passività finanziarie, facendo seguito alle decisioni di massima adottate a dicembre 2022.

Disposizioni transitorie per le modifiche allo IAS 32, all'IFRS 7 e allo IAS 1

In linea di massima, lo IASB ha deciso di:

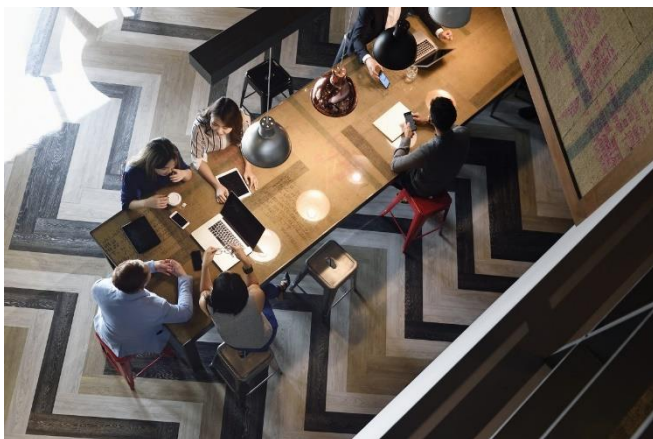
- richiedere alle entità di applicare retrospettivamente le modifiche proposte come parte del progetto FICE, con il reinserimento delle informazioni comparative;
- proporre le seguenti disposizioni transitorie per le entità che già applicano gli IFRS:
 - laddove la componente di passività finanziaria venga rimisurata a seguito dell'applicazione delle modifiche, si applica il *fair value* all'inizio del periodo comparativo più ravvicinato, presentato come costo ammortizzato della passività finanziaria alla data, se per l'entità è impraticabile applicare retrospettivamente il metodo dell'interesse effettivo;

mazars

- non richiedere all'entità di separare la componente di debito e di capitale, laddove il la componente di passività di uno strumento finanziario composto contenga una clausola di potenziale adempimento non più in essere alla data dell'applicazione iniziale;
 - richiedere all'entità di indicare la natura e l'importo di qualsiasi modifica nella classificazione degli strumenti finanziari derivante dall'applicazione iniziale delle modifiche;
 - permettere all'entità di usufruire delle agevolazioni di transizione nelle disclosure quantitative del paragrafo 28(f) dello IAS 8 (ossia, gli importi delle rettifiche derivanti dall'applicazione delle modifiche di ogni voce del bilancio interessata e gli utili di base e diluiti per azione, per le entità che applicano l'IAS 33);
 - non prevedere disposizioni transitorie per il passaggio dai requisiti dello IAS 34, per le rendicontazioni finanziarie intermedie emesse nel periodo annuale in cui l'entità applica per la prima volta le modifiche;
- per coloro che adottano per la prima volta gli IFRS, non è prevista nessuna disposizione transitoria.

A seguito delle rielaborazioni di maggio 2023, lo IASB ha deciso di definire un periodo di commento di 120 giorni per la prossima *Exposure Draft* sul progetto FICE, la cui pubblicazione è prevista per la seconda metà del 2023.

ISSB: pubblicazione di un *Exposure Draft* per promuovere l'applicabilità internazionale delle norme SASB



L'11 maggio, l'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha pubblicato un *Exposure Draft*, disponibile [qui](#), proponendo una metodologia per favorire l'applicabilità internazionale delle norme del *Sustainability Accounting Standards Board* (SASB). Il periodo di commento di 90 giorni scade il 9 agosto; i soggetti interessati sono invitati a rispondere alle domande che sono reperibili [qui](#).

Il quadro di riferimento SASB, composto da 77 norme per la rendicontazione della sostenibilità con un approccio basato sul settore industriale, viene attualmente utilizzato da più di 2500 entità in oltre 70 giurisdizioni di tutto il mondo. Si prevede che l'applicazione dell'IFRS S1 *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial Information* aumenterà il numero di entità che applicano le norme SASB in quanto l'IFRS S1 richiederà alle entità di riferirsi a queste norme e di tenerle in considerazione durante l'identificazione dei rischi e delle opportunità correlate alla sostenibilità e durante lo sviluppo di disclosure appropriate per gestirle.

Questo *Exposure Draft* è finalizzato a proporre una metodologia che sostituisca efficientemente i riferimenti e le definizioni proprie delle singole giurisdizioni, al fine di accrescere l'utilità delle norme SASB.

Principi applicabili al 30 giugno 2023



Il presente Mazars Insight presenta una panoramica delle pubblicazioni più recenti dello IASB.

Va ricordato che i principi seguenti governano la prima applicazione delle norme e delle interpretazioni IASB:

1. le bozze di standard dello IASB non possono essere applicate in quanto non fanno parte degli standard pubblicati;
2. le bozze di interpretazione dell'IFRIC possono essere applicate se vengono soddisfatte due condizioni:
 - la bozza non è in conflitto con gli IFRS attualmente applicabili;
 - la bozza non modifica un'interpretazione esistente obbligatoria.
3. Le norme pubblicate dallo IASB, ma non ancora approvate dall'Unione Europea al 30 giugno, possono essere applicate se il processo di approvazione europeo viene completato prima della data in cui i bilanci intermedi sono autorizzati per l'emissione da parte dell'organo competente (ossia, solitamente dal consiglio d'amministrazione);
4. le interpretazioni dell'IFRIC pubblicate dallo IASB, ma non ancora endorsate dall'Unione Europea alla data in cui i bilanci intermedi sono autorizzati per l'emissione, possono essere applicate salvo il caso in cui siano in conflitto con le norme o le interpretazioni attualmente applicabili in Europa.

Va ricordato che, in conformità allo IAS 8, l'entità che applica gli IFRS deve includere nelle note l'elenco delle norme e delle interpretazioni pubblicate dallo IASB, ma non ancora in vigore, che non siano state adottate in via anticipata dall'entità. In aggiunta a questo elenco, l'entità deve fornire una stima dell'impatto dell'applicazione di tali norme e interpretazioni.

Per quanto concerne modifiche e interpretazioni minori, l'entità deve indicare solo quelle modifiche e/o interpretazioni applicabili alle attività dell'entità.

Va altresì notato che, ai sensi dello IAS 34 *Interim Financial Reporting*, le modifiche alle politiche contabili richieste dalle nuove norme devono essere anche indicate nel bilancio intermedio.

Standard	Subject	Effective date according to the IASB	Date of publication in the Official Journal	Application status at 30 June 2023
IFRS 14	Regulatory Deferral Accounts (issued on 30 January 2014)	1/01/2016 Early application permitted	No endorsement (The EC has decided not to launch the endorsement process of this interim standard and to wait for the final standard)	Not permitted
Amendments to IFRS 10 and IAS 28	Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (issued on 11 September 2014) and effective date (issued on 17 December 2015)	Postponed Early application permitted	Deferred	Permitted ⁽¹⁾
IFRS 17 and amendments	IFRS 17 Insurance Contracts (issued on 18 May 2017); including Amendments (issued on 25 June 2020)	1/01/2023 Early application permitted	23 November 2021 (UE introduces an option to exempt intergenerationally-mutualised and cash flow matched contracts from the annual cohort requirement)	Mandatory
Amendments to IFRS 17	Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information (issued on 9 December 2021)	An entity that elects to apply the amendments shall apply them when it first applies IFRS 17	9 September 2022	Mandatory
Amendments to IAS 1	Presentation of Financial Statements and IFRS Practice Statement 2: Disclosure of Accounting policies (issued on 12 February 2021)	1/01/2023 Early application permitted	3 March 2022	Mandatory
Amendments to IAS 8	Definition of Accounting Estimates (issued on 12 February 2021)	1/01/2023 Early application permitted	3 March 2022	Mandatory
Amendments to IAS 12	Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction (issued on 7 May 2021)	1/01/2023 Early application permitted	11 August 2022	Mandatory

Standard	Subject	Effective date according to the IASB	Date of publication in the Official Journal	Application status at 30 June 2023
Amendments to IAS 1	Classification of Liabilities as Current or Non-current (Issued on 23 January 2020) - Deferral of Effective Date (Issued on 15 July 2020 and on 31 October 2022)	1/01/2024 Early application permitted	Awaiting endorsement by the EU (date not yet announced)	Not permitted
Amendments to IAS 1	Non-current Liabilities with Covenants (issued on 31 October 2022)	1/01/2024 Early application permitted	Awaiting endorsement by the EU (date not yet announced)	Not permitted
Amendments to IFRS 16	Lease Liability in a Sale and Leaseback (issued on 22 September 2022)	1/01/2024 Early application permitted	Awaiting endorsement by the EU (date not yet announced)	Not permitted
Amendments to IAS 12	Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules (issued on 23 May 2023)	1/01/2023 Immediate application	Awaiting endorsement by the EU (date not yet announced)	Not permitted ⁽²⁾
Amendments to IFRS 7	Supplier Finance Arrangements (Issued on 25 May 2023)	1/01/2024 Early application permitted	Awaiting endorsement by the EU (date not yet announced)	Not permitted

⁽²⁾ In the absence of a specific provision, the entities concerned will have to develop an accounting policy to capture the impacts of enacted (or substantively enacted) tax laws implementing the Pillar Two Model Rules of the OECD. We believe that not recognising deferred taxes in respect of Pillar Two is a possible accounting policy choice (particularly, in view of the basis for conclusions of the amendments to IAS 12).

ISSB: richiesta di feedback sui futuri piani di lavoro del Board



Il 4 maggio, l'*International Sustainability Standards Board* (ISSB) ha pubblicato una richiesta di informazioni (RFI) (disponibile [qui](#)) per raccogliere i punti di vista degli stakeholder sulle priorità che l'ISSB dovrebbe tenere in considerazione nella definizione dei propri piani di lavoro, ora che sono state finalizzate le due norme IFRS S1 *General Requirements for Disclosure of Sustainability-related Financial*

Information e IFRS S2 *Climate-related Disclosures* (la cui pubblicazione è prevista per la fine di giugno 2023).

Nonostante lo IASB adotti solitamente un *timeframe* quinquennale per discussioni di questo tipo, l'ISSB ha voluto mantenere quanta più flessibilità possibile in maniera da poter rifocalizzare il proprio lavoro se necessario, tenendo in considerazione le possibili modifiche nella definizione delle norme sulla rendicontazione per la sostenibilità e le questioni principali da considerare. Il piano di lavoro che inizierà nel 2024 (ossia dopo il processo previsto di consultazione pubblica) prevederà due anni di lavoro.

Aree per le quali si richiedono i feedback degli stakeholder

Le aree riportate di seguito richiedono un feedback da parte degli stakeholders

Direzione strategia e bilancio delle attività ISSB

Si richiede agli stakeholder di fornire il proprio punto di vista sulla direzione strategica e sul lavoro dell'ISSB, così da dare priorità alle seguenti attività identificate dal Board:

- avvio di nuovi progetti di ricerca e di definizione degli standard (v. sotto);
- supporto all'implementazione dell'IFRS S1 e dell'IFRS S2 come parte fondamentale del lavoro dell'ISSB (v. sotto);
- ricerca di miglioramenti agli standard ISSB, in particolare IFRS S2, per affrontare gli aspetti correlati al clima, come la "*just transition*";
- valorizzare gli standard SASB (si veda nei paragrafi precedenti anche il lancio della consultazione pubblica sulla promozione dell'applicabilità internazionale di tali standard), in considerazione della responsabilità dell'*IFRS Foundation* di sostenere questi standard a partire dal consolidamento del *Value Reporting Foundation* (VRF) di agosto 2022 (il VRF stesso è già il risultato della fusione dell'*International Integrated Reporting Council* e del SASB del mese di giugno 2021).

In aggiunta a queste quattro aree principali, l'ISSB destinerà risorse per continuare a lavorare sui seguenti aspetti: (i) connettività (in abbinamento ai futuri lavori dello IASB

mazars

riguardanti i rischi correlati al clima nei bilanci), (ii) interoperabilità (congiuntamente all'EFRAG e alla Commissione Europea, per garantire l'allineamento tra *IFRS Sustainability Disclosure Standards* e *European Sustainability Reporting Standards* (ESRS)), (iii) dialogo con gli stakeholder, in particolare per promuovere il lavoro del Board nel promuovere l'uso diffuso degli IFRS.

Adeguatezza dei criteri per valutare a quali aspetti di sostenibilità dare priorità per aggiungerli al piano di lavoro dell'ISSB

Agli stakeholder viene richiesto un feedback sull'adeguatezza dei criteri di valutazione adottati per dare un ordine di priorità ai temi legati alla sostenibilità (argomenti, settori, attività) per inserirli nel piano di lavoro dell'ISSB.

In pratica, l'elenco è analogo a quello usato dallo IASB per definire le proprie priorità durante la terza consultazione pubblica sul piano di lavoro (avvenuto a marzo 2021).

Nuovi progetti di ricerca e di definizione delle norme

Gli stakeholder sono invitati a fornire le proprie opinioni su un elenco di nuovi progetti di ricerca e di definizione degli standard che possono essere aggiunti al piano di lavoro dell'ISSB. È già stato chiesto loro di indicare a quale/i progetto/i dare priorità, in quanto l'ISSB non riuscirà a portare avanti in contemporanea tutte le materie identificate nell'RFI (*Request for Information*).

Qual è l'ambizione dell'ISSB?

L'ambizione principale dell'ISSB è completare il lavoro di definizione degli standard IFRS sulle informazioni integrative in materia di sostenibilità; i primi due standard hanno un approccio "*climate first*", nonostante l'IFRS S1 richieda alle entità di basarsi su standard e framework di riferimento disponibili altrove, per identificare i rischi e le opportunità correlate alla sostenibilità (al di là del clima, contemplato dall' IFRS S2), e per inserire le informazioni integrative in assenza di una norma IFRS.

Nuovi progetti di ricerca e di definizione delle norme

L'ISSB ha identificato quattro progetti potenziali in questa consultazione pubblica, ma gli stakeholder hanno l'opportunità di suggerire anche altri progetti al Board. Tre di questi progetti affrontano i rischi e le opportunità relative alla sostenibilità e associate a:

- biodiversità, ecosistemi, servizi ecosistemici. Gli argomenti che possono essere inclusi in tale area sono: (i) acqua (incluse le risorse marine); (ii) uso del suolo e cambiamenti all'uso del suolo (inclusa la deforestazione); (iii) inquinamento (incluse le emissioni in aria, acqua e suolo); (iv) sfruttamento delle risorse (inclusa l'economia circolare); (v) specie non indigene invasive;
- capitale umano. Questo argomento può includere (i) benessere dei lavoratori; (ii) diversità, equità, inclusione (*Diversity, Equity and Inclusion* (DEI)); (iii) coinvolgimento dei

mazars

dipendenti; (iv) investimento nella forza lavoro; (v) forza lavoro alternativa; (vi) condizioni di lavoro nella catena del valore; (vii) composizione e costi della forza lavoro;

- diritti umani, con un focus su come i diritti umani contribuiscono ai rischi e alle opportunità correlate alla sostenibilità delle entità, incluso il modo in cui variano tra una giurisdizione e l'altra e tra un business model e l'altro. La ricerca permetterà inoltre di comprendere le pratiche, gli strumenti e le misure esistenti.

Poiché questi tre progetti abbracciano argomenti molto ampi, la sfida principale sarà quella di delineare un ordine di priorità.

Un quarto progetto di ricerca riguarda l'integrazione delle disclosure da parte delle entità, esplorando in che modo integrare le rendicontazioni finanziarie in generale, al di là dei requisiti di informazioni connesse nell'IFRS S1 e nell'IFRS S2.

Agli stakeholder viene quindi richiesto se ritengono che l'ISSB dovrebbe lavorare con lo IASB su un progetto congiunto formale riguardante l'integrazione dei reporting e se l'ISSB dovrebbe ispirarsi al lavoro esistente dello IASB sui commenti della direzione aziendale (si veda l'*Exposure Draft* di maggio 2021 di aggiornamento del *Practice Statement 1* - che non è stato ancora completato).

Questo è un altro grande progetto e l'IFRS Foundation è al lavoro verso la creazione definitiva di un sistema integrato, coerente, globale di corporate reporting che fornisca una visione olistica e trasparente su come un'entità crea valore nel corso del tempo.

Supporto all'implementazione dell'IFRS S1 e dell'IFRS S2



Nell'ambito del proprio lavoro fondativo, l'ISSB desidera sviluppare e rafforzare le linee guida fornite agli stakeholder per spiegare certi concetti e per aiutare a risolvere le difficoltà identificate al momento di applicare le norme.

A tale scopo, verrà creato un *Transition Implementation Group*. Verranno adottate misure per aiutare le varie giurisdizioni ad adottare le norme. Infine, verrà pubblicato anche un

Exposure Draft sulla tassonomia XBRL per le disclosure sulla sostenibilità IFRS.

Gli stakeholder avranno 120 giorni, o fino al 1° settembre, per inviare all'ISSB i propri commenti, utilizzando il questionario disponibile [qui](#).

A seguito di questa consultazione, verranno emesse ulteriori elaborazioni che culmineranno nella pubblicazione di un *Feedback Statements*, in cui verranno evidenziate le decisioni assunte dall'ISSB durante il suo piano di lavoro biennale.

Pubblicazioni

Guida all'impatto della CSRD sui gruppi non UE e sulle rispettive controllate UE



Mazars ha appena pubblicato una guida (disponibile [qui](#)) per aiutare i gruppi non UE a comprendere le regole, gli impatti e le sfide derivanti dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), che include un principio di extra-territorialità.

La guida riepiloga gli esiti previsti della CSRD e attraverso alberi decisionali e casi di studio vuole aiutare i gruppi non europei e le rispettive controllate

europee a comprendere meglio le sfide di questa Direttiva.

Contatti

Silvia Carrara, Partner
silvia.carrara@mazars.it

Mazars è una partnership internazionale e integrata, specializzata in revisione, contabilità, consulenza e servizi legali e fiscali*. Operando in oltre 90 paesi e territori in tutto il mondo ci affidiamo alle competenze di 44.000 professionisti – 28.000 nella partnership Integrate di Mazars e 16.000 nella Mazars North America Alliance – per assistere clienti di tutte le dimensioni ad ogni fase del loro sviluppo.

*dove permesso dalla legge nazionale

www.mazars.it

Mazars Insight è pubblicato da Mazars Italia. L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di informare gli utilizzatori degli sviluppi in ambito contabile. Mazars Insight non può in alcun modo essere associato, in tutto o in parte, a un'opinione emessa da Mazars Italia. Nonostante l'attenzione meticolosa nella predisposizione di questa pubblicazione, Mazars Italia non può essere ritenuta responsabile di qualsiasi errore o emissione contenuto in Mazars Insight. La redazione di questa edizione è stata completata il 31 luglio 2023.

© Mazars – Luglio 2023 - Tutti i diritti riservati